

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: IRPINIAMBIENTE S.P.A.  
Sede: PIAZZA LIBERTA' 1 AVELLINO AV  
Capitale sociale: 2.500.000,00  
Capitale sociale interamente versato: sì  
Codice CCIAA: AV  
Partita IVA: 02626510644  
Codice fiscale: 02626510644  
Numero REA: 171502  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 381100  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: sì  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Amministrazione Provinciale di Avellino  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

# Bilancio al 31/12/2023

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	168.762	188.664
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	141.875
7) altre	4.732.325	1.713.738
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.901.087</i>	<i>2.044.277</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	291.839	299.719
2) impianti e macchinario	560.789	589.925
3) attrezzature industriali e commerciali	444.700	504.940
4) altri beni	2.949.944	2.917.532
5) immobilizzazioni in corso e acconti	141.021	309.883
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>4.388.293</i>	<i>4.621.999</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>9.289.380</i>	<i>6.666.276</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	347.143	369.164
<i>Totale rimanenze</i>	<i>347.143</i>	<i>369.164</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	52.701.838	48.894.891
esigibili entro l'esercizio successivo	44.729.709	40.904.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.972.129	7.990.801
3) verso imprese collegate	2.837.805	2.837.805
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.000	1.200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.637.805	1.637.805
4) verso controllanti	3.090.000	3.524.061
esigibili entro l'esercizio successivo	90.000	524.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
5-bis) crediti tributari	169.437	237.861
esigibili entro l'esercizio successivo	132.705	201.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.732	36.732
5-ter) imposte anticipate	1.541.899	1.792.109
5-quater) verso altri	6.993.147	8.237.871
esigibili entro l'esercizio successivo	381.318	1.891.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.611.829	6.346.246

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale crediti</i>	67.334.126	65.524.598
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.483.309	4.431.630
3) danaro e valori in cassa	4.611	4.705
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	1.487.920	4.436.335
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	69.169.189	70.330.097
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>206.328</b>	<b>296.808</b>
<i>Totale attivo</i>	78.664.897	77.293.181
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>	<b>494.944</b>	<b>261.816</b>
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	104.138	104.138
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.978.594	1.978.594
Varie altre riserve	(2)	1
<i>Totale altre riserve</i>	1.978.592	1.978.595
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.320.917)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	233.131	(4.320.917)
Totale patrimonio netto	494.944	261.816
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	21.600	21.600
4) altri	10.308.156	9.604.611
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	10.329.756	9.626.211
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>6.485.565</b>	<b>6.257.126</b>
<b>D) Debiti</b>		
3) debiti verso soci per finanziamenti	2.209.993	2.303.661
esigibili entro l'esercizio successivo	49.667	27.246
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.160.326	2.276.415
4) debiti verso banche	3.660.581	5.044.291
esigibili entro l'esercizio successivo	3.029.776	4.061.483
esigibili oltre l'esercizio successivo	630.805	982.808
7) debiti verso fornitori	45.180.596	42.717.735
esigibili entro l'esercizio successivo	34.706.929	33.074.882
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.473.667	9.642.853

	31/12/2023	31/12/2022
10) debiti verso imprese collegate	1.043.927	1.044.487
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.043.927	1.044.487
12) debiti tributari	1.277.742	1.159.067
esigibili entro l'esercizio successivo	795.637	679.968
esigibili oltre l'esercizio successivo	482.105	479.099
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.117.524	1.656.660
esigibili entro l'esercizio successivo	927.600	1.466.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.924	189.924
14) altri debiti	2.745.131	2.677.726
esigibili entro l'esercizio successivo	2.726.671	2.677.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.460	-
<i>Totale debiti</i>	<i>57.235.494</i>	<i>56.603.627</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>4.119.138</b>	<b>4.544.401</b>
<i>Totale passivo</i>	<i>78.664.897</i>	<i>77.293.181</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.704.551	55.487.287
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	33.820
altri	304.888	775.044
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>304.888</i>	<i>808.864</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>57.009.439</i>	<i>56.296.151</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.656.163	4.156.119
7) per servizi	17.222.309	18.458.804
8) per godimento di beni di terzi	3.151.918	4.049.378
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	22.221.360	23.312.638
b) oneri sociali	5.593.613	6.124.774

	31/12/2023	31/12/2022
c) trattamento di fine rapporto	1.203.947	1.260.810
e) altri costi	134.184	356.838
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>29.153.104</i>	<i>31.055.060</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	375.980	306.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	397.799	418.355
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	254.777	246.419
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.028.556</i>	<i>971.627</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.021	(237.802)
12) accantonamenti per rischi	703.545	1.800.000
14) oneri diversi di gestione	1.028.327	1.541.287
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>55.965.943</i>	<i>61.794.473</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.043.496</b>	<b>(5.498.322)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	51.943	221.164
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>51.943</i>	<i>221.164</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>51.943</i>	<i>221.164</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	360.962	336.894
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>360.962</i>	<i>336.894</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(309.019)</i>	<i>(115.730)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>734.477</b>	<b>(5.614.052)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	251.136	-
imposte differite e anticipate	250.210	(1.293.135)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>501.346</i>	<i>(1.293.135)</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>233.131</b>	<b>(4.320.917)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	233.131	(4.320.917)
Imposte sul reddito	501.346	(1.293.135)
Interessi passivi/(attivi)	309.019	115.730
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.043.496</i>	<i>(5.498.322)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.907.492	3.060.810
Ammortamenti delle immobilizzazioni	773.779	725.208
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.681.271</i>	<i>3.786.018</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.724.767</i>	<i>(1.712.304)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.021	(237.802)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.806.947)	3.933.471
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.462.861	951.012
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	90.480	282.366
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(425.263)	(4.620.546)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.795.232	9.701.049
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>138.384</i>	<i>10.009.550</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.863.151</i>	<i>8.297.246</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(309.019)	(115.730)
(Imposte sul reddito pagate)	(382.671)	1.415.294
(Utilizzo dei fondi)	(975.508)	(667.052)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.667.198)</i>	<i>632.512</i>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.195.953</b>	<b>8.929.758</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(164.093)	(2.473.363)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.232.790)	(765.336)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(363.772)	(7.612.686)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.760.655)</b>	<b>(10.851.385)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.031.707)	(325.280)
(Rimborso finanziamenti)	(352.003)	(341.853)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.383.713)</b>	<b>(667.133)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(2.948.415)</b>	<b>(2.588.760)</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.431.630	7.018.118
Danaro e valori in cassa	4.705	6.977
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.436.335	7.025.095
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.483.309	4.431.630
Danaro e valori in cassa	4.611	4.705
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.487.920	4.436.335
Differenza di quadratura		

## Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario contiene le informazioni richiamate dall'art. 2425ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente ed è elaborato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

## Nota integrativa, parte iniziale

---

Signor Azionista, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 3 del D.lgs. 127/91 la società IRPINIAMBIENTE S.p.A. è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto si tratta di società a sua volta controllata la cui controllante detiene almeno il 95% delle azioni della controllata.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte dell'Ente Provincia di Avellino ed opera in regime di “*in house providing*”.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Principi di redazione

---

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

## Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.'

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

## Cambiamenti di principi contabili

---

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

## Correzione di errori rilevanti

---

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti. '

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

---

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

## Criteri di valutazione applicati

---

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Aliquote %</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00%

La società non si è avvalsa della possibilità di sospendere le quote degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7bis, D.L. 104/2020, convertito in L. 106/2020. Si è proceduto, come lo scorso anno, alla riduzione nella misura del 50% delle aliquote ordinarie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.'

## **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Terreni e Fabbricati	10,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%-20,00%-25,00%
Altri beni	10,00%-12,00%-20,00%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. La società non si è avvalsa della possibilità di sospendere le quote degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7bis, D.L. 104/2020, convertito in L. 106/2020. Si è proceduto, come lo scorso anno, alla riduzione nella misura del 50,00% delle aliquote ordinarie..

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Terreni e fabbricati**

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi nella voce "*terreni e fabbricati*" sono stati classificati i terreni ubicati nel comune di Teora (Av) e le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

## **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. La voce comprende gli acconti sostenuti per la costruzione dell'impianto di trattamento frazione organica di Teora e gli acconti per la fornitura di una struttura prefabbricata adibita ad uso spogliatoio nella sede di Ariano Irpino.'

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

## Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. '

## Prodotti finiti

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'anno precedente; i beni iscritti tra le rimanenze sono stati valutati al costo di acquisto. '

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. '

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.'

## Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi..

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio..

## Debiti

I debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del

codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.'

## **Ratei e risconti passivi**

Il ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.'

## **Altre informazioni**

---

### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa, attivo**

---

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 375.980,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.901.087,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.'

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	188.664	141.875	1.713.738	2.044.277
Valore di bilancio	188.664	141.875	1.713.738	2.044.277
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	2.338	1.752.066	3.372.327	5.126.731
Ammortamento dell'esercizio	22.240	-	353.740	375.980
Altre variazioni	-	(1.893.941)	-	(1.893.941)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(19.902)</i>	<i>(141.875)</i>	<i>3.018.587</i>	<i>2.856.810</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	191.002	-	5.086.065	5.277.067
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.240	-	353.740	375.980
Valore di bilancio	168.762	-	4.732.325	4.901.087

### Immobilizzazioni materiali

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.138.690,00; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.750.397,00.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.'

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	526.712	1.243.533	1.718.818	7.175.651	309.883	10.974.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	226.993	653.608	1.213.878	4.258.119	-	6.352.598
Valore di bilancio	299.719	589.925	504.940	2.917.532	309.883	4.621.999
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	28.405	6.521	311.346	-	346.272
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.100	-	12.216	168.862	182.178
Ammortamento dell'esercizio	7.879	56.441	66.760	266.719	-	397.799
Altre variazioni	(1)	-	(1)	1	-	(1)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(7.880)</b>	<b>(29.136)</b>	<b>(60.240)</b>	<b>32.412</b>	<b>(168.862)</b>	<b>(233.706)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	526.711	1.270.838	1.725.338	7.474.782	141.021	11.138.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	234.872	710.049	1.280.638	4.524.838	-	6.750.397
Valore di bilancio	291.839	560.789	444.700	2.949.944	141.021	4.388.293

## Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso n. otto contratti di leasing finanziario relativi ad automezzi strumentali.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.598.440
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	519.688
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	652.593
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	39.022

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	369.164	(22.021)	347.143
<i>Totale</i>	<i>369.164</i>	<i>(22.021)</i>	<i>347.143</i>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	48.894.891	3.806.947	52.701.838	44.729.709	7.972.129
Crediti verso imprese collegate	2.837.805	-	2.837.805	1.200.000	1.637.805
Crediti verso controllanti	3.524.061	(434.061)	3.090.000	90.000	3.000.000
Crediti tributari	237.861	(68.424)	169.437	132.705	36.732
Imposte anticipate	1.792.109	(250.210)	1.541.899	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	8.237.871	(1.244.724)	6.993.147	381.318	6.611.829
<b>Totale</b>	<b>65.524.598</b>	<b>1.809.528</b>	<b>67.334.126</b>	<b>46.533.732</b>	<b>19.258.495</b>

Sul presupposto che l'ammontare dei crediti commerciali costituisca, storicamente, un'importante criticità della gestione della società, già in sede di chiusura del bilancio 2022 si ebbe modo di rilevare come, al fine di "dare maggiore evidenza, per quanto attiene i crediti, a quelli esigibili entro l'anno rispetto a quelli condizionati o dall'esistenza di un contenzioso promosso dalla Società o dall'essere vantati nei confronti di Comuni che hanno dichiarato il dissesto del proprio bilancio", si sia prudentemente "provveduto ad una classificazione "entro ed oltre i 12 mesi" che tenesse conto della loro natura" e cautelativamente "ritenuto di dover istituire il Fondo svalutazione crediti provvedendo ad un accantonamento nel presente esercizio pari allo 0,50% del valore complessivo dei crediti v/clienti" (vedi § "Cambiamenti di principi contabili" a pag. 9 della Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

Invero, la questione dei crediti commerciali impone qualche riflessione anche all'esito dell'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Trattasi, prevalentemente, di crediti verso i Comuni per i quali la società ha anzitempo richiesto (e ottenuto) il rilascio della certificazione del relativo diritto mediante la Piattaforma MEF Crediti Commerciali. Sicché, al cospetto del rilascio di una certificazione che indica il credito come certo, liquido ed esigibile non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che quel determinato importo sia realizzato. Semmai, il problema potrebbe essere la tempistica di realizzazione dei crediti e la criticità dovrebbe essere circoscritta solo ed esclusivamente in riferimento ai crediti oggetto di contenzioso. Peraltro, anche rispetto ai crediti vantati nei confronti di Enti sottoposti alla procedura di cui all'art. 244 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (dissesto), la certezza della riscossione è legata al fattore tempo giacché è indirizzo operativo consolidato opporre il rifiuto alle proposte transattive formulate ai sensi dell'art. 258 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Sulla questione dei crediti nei confronti delle pubbliche amministrazioni si ricorda come, in materia di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), il punto 3.3 del (rigoroso) Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (cfr. allegato 4.2 al D.gs. 23 giugno 2011 n. 118), preveda che, non sono oggetto di svalutazione, "i crediti da altre amministrazioni pubbliche" (cfr. ex multis Deliberazione n. 68/2022/SRCPIE/PRSE di Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte).

Infine, è appena il caso di sottolineare come il legislatore abbia anzitempo introdotto specifiche disposizioni volte ad assicurare la riduzione del debito residuo e il rispetto dei tempi di pagamento da parte degli Enti Locali e, con l'art. 1, commi da 859 a 873, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), ha disciplinato il Fondo di garanzia debiti commerciali prevedendone l'obbligatoria istituzione per quegli Enti che non rispettano i tempi di pagamento o non riducono lo stock di debiti commerciali.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	52.701.838	2.837.805	3.090.000	169.437	1.541.899	6.993.147	67.334.126

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9 del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico trattasi di un importo pari ad Euro 999.997,00 vincolato presso la BNL - BNP Paribas a fronte delle linee di credito concesse.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide. .

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.431.630	(2.948.321)	1.483.309
danaro e valori in cassa	4.705	(94)	4.611
<b>Totale</b>	<b>4.436.335</b>	<b>(2.948.415)</b>	<b>1.487.920</b>

## Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	296.808	(90.480)	206.328
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>296.808</b>	<b>(90.480)</b>	<b>206.328</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Canoni manutenzioni	10.729
	Tasse possesso	6.426
	Maxi canone leasing	71.646
	Assic.ni obbligatorie	117.527
	<b>Totale</b>	<b>206.328</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

## Patrimonio netto

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	104.138	-	-	-	-	104.138
Riserva straordinaria	1.978.594	-	-	-	-	1.978.594

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Varie altre riserve	1	-	3	-	-	(2)
Totale altre riserve	1.978.595	-	1	-	(2)	1.978.594
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(4.320.917)	-	-	-	(4.320.917)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.320.917)	4.320.917	-	233.131	-	233.131
<b>Totale</b>	<b>261.816</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>233.131</b>	<b>-</b>	<b>494.944</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>

Nel prospetto che segue sono espresse le perdite pregresse per cui si è rinviata la decisione entro il quinto esercizio successivo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso:

Perdite	Saldo iniziale	Movimenti nell'esercizio	Saldo finale
2022	4.320.917	-	4.320.917

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	2.500.000
Riserva legale	104.138	Capitale	A;B	104.138
Riserva straordinaria	1.978.594	Capitale	A;B;C	1.978.594
Varie altre riserve	(2)	Capitale		(2)
Totale altre riserve	1.978.592	Capitale	A;B;C	1.978.592
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.320.917)	Capitale		-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Totale</b>	<b>261.813</b>			<b>4.582.730</b>
Quota non distribuibile				2.604.138
Residua quota distribuibile				1.978.592
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>				

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(2) Capitale	
<b>Totale</b>		<b>(2)</b>	
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	21.600	-	-	21.600
Altri fondi	9.604.611	703.545	703.545	10.308.156
<b>Totale</b>	<b>9.626.211</b>	<b>703.545</b>	<b>703.545</b>	<b>10.329.756</b>

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge per la discarica di Savignano Irpino, località Pustarza, per la messa in sicurezza e la gestione *post-mortem* della stessa e da altri fondi nonché dall'accantonamento operato nel 2022 pari ad Euro 1.800.000,00 relativo ad un contenzioso promosso dalla società del valore di Euro 2.000.000,00 nei confronti di un fornitore (RG. 5002/2021 Trib. Di Avellino) per il risarcimento di danni patrimoniali e non derivanti dall'inadempimento nell'esecuzione di un

servizio di trasporto e trattamento della frazione organica contabilizzato tra le attività nell'anno 2021. La variazione registrata nell'esercizio 2023 è relativa ad una valutazione prudentiale operata a fronte della valorizzazione di crediti vantati nei confronti dei Comuni serviti a seguito dell'applicazione dei principi scaturenti dall'introduzione del modello di determinazione MTR-2 imposto dall'Ente regolatore ARERA..

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	2.560.985
	F.do acc.to per messa in sicurezza	4.594.273
	F.do acc.to per post mortem	3.152.898
<b>Totale</b>		<b>10.308.156</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.257.126	482.921	254.482	228.439	6.485.565
<b>Totale</b>	<b>6.257.126</b>	<b>482.921</b>	<b>254.482</b>	<b>228.439</b>	<b>6.485.565</b>

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c. .

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1 gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il TFR corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	2.303.661	(93.668)	2.209.993	49.667	2.160.326
Debiti verso banche	5.044.291	(1.383.710)	3.660.581	3.029.776	630.805
Debiti verso fornitori	42.717.735	2.462.861	45.180.596	34.706.929	10.473.667
Debiti verso imprese collegate	1.044.487	(560)	1.043.927	-	1.043.927
Debiti tributari	1.159.067	118.675	1.277.742	795.637	482.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.656.660	(539.136)	1.117.524	927.600	189.924
Altri debiti	2.677.726	67.405	2.745.131	2.726.671	18.460
<b>Totale</b>	<b>56.603.627</b>	<b>631.867</b>	<b>57.235.494</b>	<b>42.236.280</b>	<b>14.999.214</b>

### Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
debiti verso banche	2.677.773	352.003	630.805	3.660.581

### Altri debiti'

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	861
	Debiti diversi	79.636

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Debiti v/amministratori-sindaci	1.015
	Sindacati c/ritenute	34.685
	Debiti v/Comuni per ruoli	191
	Debiti v/Comuni per ruoli	311
	Debitiv/Comuni per ruoli I	15.748
	Debiti per trattenute c/terzi	3.177
	Debiti v/Confindustria	37.500
	Debiti v/FISE	56.499
	Debiti v/Condominio Via Cannaviello	5.400
	Debiti v/Gamma Tributi srl-Municipia	21.951
	Cartella di pagamento Comune QUINDICI	651
	Agenz.delle Entrate dichiarazione 770/21	7.887
	Personale c/retribuzioni	1.125.027
	Personale per cess. stipendio	97.740
	Personale c/liquidazione	575
	Personale c/arrotondamenti	38
	Debiti ristoro Comuni limitrofi discarica	25.955
	Debiti ristoro Comune di Avellino	599.479
	Debiti ristoro Comuni limitrofi stir	481.150
	Debiti ristoro Comune di Teora	9.232
	Debiti ristori Comuni limitrofi Teora	3.956
	Debiti ristoro Comune di Flumeri	59.695
	Debiti ristoro Comuni limitrofi Flumeri	47.655
	Debiti ristoro Comune Montella	20.382
	Debiti ristori Comuni limitrofi Montella	8.735
	<b>Totale</b>	<b>2.745.131</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.209.993	3.660.581	45.180.596	1.043.927	1.277.742	1.117.524	2.745.131	57.235.494

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	2.209.993	2.209.993
Debiti verso banche	3.660.581	3.660.581
Debiti verso fornitori	45.180.596	45.180.596
Debiti verso imprese collegate	1.043.927	1.043.927
Debiti tributari	1.277.742	1.277.742
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.117.524	1.117.524
Altri debiti	2.745.131	2.745.131
<b>Totale debiti</b>	<b>57.235.494</b>	<b>57.235.494</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Di seguito sono indicati i finanziamenti dei soci alla società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Nell'esercizio in esame la società non ha ricevuto dal socio alcun finanziamento.

Il finanziamento erogato dall'azionista unico Provincia di Avellino esposto in bilancio è relativo alla concessione di cui alla delibera di C.P. n. 38 del 3 giugno 2010 avente le seguenti caratteristiche:

- importo: € 7.000.000,00

- data erogazione: Euro 2.000.000,00 (D.D. 3020/2010) – Euro 3.000.000,00 (D.D. 4414/2010) – Euro 2.000.000,00 (D.D. 686/2011).

- scadenza: 31 dicembre 2013.

Il finanziamento effettuato dall'azionista unico Provincia di Avellino, ed iscritto alla voce D.3) del passivo dello stato patrimoniale, è stato concesso al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile..

## Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.308.807	(225.742)	2.083.065
Risconti passivi	2.235.594	(199.521)	2.036.073
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>4.544.401</b>	<b>(425.263)</b>	<b>4.119.138</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	2.083.065
	Risconti passivi	2.036.073
	<b>Totale</b>	<b>4.119.138</b>

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di

reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata..

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio raccolta rifiuti RSU	37.494.762
Servizio raccolta rifiuti diff.ti	2.427.120
Servizio smaltimento STIR	11.695.474
Servizio smaltimento R.D.	5.087.195
<b>Totale</b>	<b>56.704.551</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	56.704.551
<b>Totale</b>	<b>56.704.551</b>

## Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	263.917	97.045	360.962

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha registrato un incremento dei tassi di interesse in ragione delle decisioni assunte dalla BCE al fine di contenere la crescita dell'inflazione.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	24.161	Rettifica saldi fornitori
Sopravvenienze attive	109.240	Altre rettifiche da adeguamenti saldi
Sopravvenienze attive	11.730	Risarcimento danni

  

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	274.628	Rettifiche da adeguamento saldi

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni..

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	21.600	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	21.600	-

## Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Manutenzioni	173.645	234.833	408.478	24,00	408.478	-	-
Perdite fiscali	1.617.739	(484.320)	1.133.419	24,00	1.133.419	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi organi amministrativi non corrisposti	724	(724)	-	24,00	-	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
<b>Perdite fiscali</b>						
di esercizi precedenti	6.778.668			6.778.668		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>6.778.668</i>			<i>6.778.668</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	6.778.668	24,00	-	-	24,00	1.617.739

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	87	483	571

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 4 addetti nel settore operativo in seguito al passaggio di cantiere inerenti i nuovi contratti con i Comuni di Vallesaccarda e Aiello del Sabato;
- si è proceduto alla riduzione del n. 100 addetti di cui numero 1 dirigente per dimissioni volontarie, 5 impiegati e 94 operativi a seguito di 2 licenziamenti, 16 dimissioni volontarie e 82 passaggi di cantiere relativi al Comune di Avellino.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	89.011	69.178

L'assemblea del 1 ottobre 2022 ha deliberato il compenso dell'amministratore unico nella misura di:

- euro 45.260,77 quale trattamento di base
- euro 35.000,00 quale trattamento accessorio

- euro 8.750,00 quale trattamento di risultato

## Compensi al revisore legale o società di revisione

---

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	19.765	19.765

## Categorie di azioni emesse dalla società

---

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ordinarie.

## Titoli emessi dalla società

---

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

---

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

---

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

---

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale..

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si rappresenta, comunque, che nei primi mesi dell'anno 2024 si sono sottoscritti atti transattivi legati a contenziosi incardinati presso il Tribunale di Avellino e la Corte di Appello di Napoli contro due Amministrazioni locali "clienti" per crediti vantati fino alle annualità 2018/2019 che si è ritenuto dover imputare nell'esercizio 2023 e che hanno trovato copertura nel fondo svalutazione crediti accantonato al 31.12.2022.

In continuità con quanto descritto nel documento di bilancio relativo all'esercizio 2022 si ritiene utile evidenziare che:

### **L'Economia Internazionale**

*“Nei primi mesi dell'anno sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale, più diffusi nei servizi. Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; in Cina invece la domanda continua a risentire della crisi nel settore immobiliare. Dall'inizio del 2024 i prezzi del greggio hanno segnato un netto rialzo, mentre quelli del gas naturale sono diminuiti. La Federal Reserve e la Bank of England hanno lasciato i tassi di riferimento invariati; la Banca del Giappone ha innalzato i tassi ufficiali per la prima volta dal 2007 e ha annunciato la fine della strategia di controllo della curva dei rendimenti.*

*La stagnazione nell'area dell'euro, in atto dall'autunno 2022, è continuata nei primi mesi del 2024. Persiste la debolezza del ciclo manifatturiero e di quello delle costruzioni, mentre nel terziario vi sono segnali di recupero. Il processo di disinflazione prosegue interessando tutte le principali componenti del paniere, tranne i servizi. Nella riunione di aprile il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. In marzo erano state apportate modifiche all'assetto operativo per l'attuazione della politica monetaria.*

*Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, il prodotto dell'area crescerà dello 0,6 per cento nel 2024, dell'1,5 nel 2025 e dell'1,6 nel 2026. Nel confronto con lo scorso dicembre, le stime sono state riviste al ribasso di 2 decimi di punto percentuale per il 2024, rispecchiando soprattutto gli effetti di trascinarsi derivanti dai dati per il 2023 meno favorevoli rispetto alle attese, nonché l'indebolimento del quadro prospettico.*

*Le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo indicano che l'inflazione si ridurrebbe al 2,3 per cento nel 2024, raggiungendo il 2,0 nel 2025 e l'1,9 nel 2026. Nel confronto con le stime dello scorso dicembre il profilo dell'inflazione al consumo risulta inferiore di 4 decimi nel 2024, a causa soprattutto della revisione al ribasso della componente energetica. Anche l'inflazione di fondo continuerebbe a diminuire gradualmente, collocandosi al 2,6 per cento nel 2024, al 2,1 nel 2025 e al 2,0 nel 2026. La crescita del costo del lavoro per unità di prodotto dovrebbe ridursi nel 2024 e nel biennio successivo, beneficiando sia del rallentamento delle retribuzioni sia di una dinamica più favorevole della produttività.”*  
(Bollettino economico 2/2024 Banca d'Italia)

Nella riunione di aprile il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento, adottando la Decisione BCE/2024/11 relativa alla remunerazione dei depositi non collegati alla politica monetaria detenuti presso le banche centrali nazionali e la Banca centrale europea, in base alla quale il massimale di remunerazione per i depositi overnight delle amministrazioni pubbliche dell'area dell'euro resterà invariato allo euro short-term rate (€STR) meno 20 punti base. Sono stati inoltre adottati due atti giuridici che adeguano la remunerazione di altri depositi non collegati alla politica monetaria, ossia l'Indirizzo BCE/2024/12 che modifica l'indirizzo (UE) 2019/671 sulla gestione di attività e passività nazionali da parte delle banche centrali nazionali (BCE/2019/7) e l'indirizzo BCE/2024/13 sull'erogazione da parte dell'Eurosistema di servizi di gestione delle riserve in euro a banche centrali non appartenenti all'area dell'euro, a paesi non appartenenti all'area dell'euro e a organizzazioni internazionali. Le condizioni di finanziamento rimangono quindi restrittive e continuano a frenare la domanda, contribuendo in modo sostanziale alla disinflazione in atto. Il Consiglio ha annunciato che sarà opportuno ridurre l'attuale grado di restrizione della politica monetaria qualora la propria

valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. Il Consiglio ha ribadito che continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria.

**Il D.lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Assetti del mercato di riferimento**

L'art. 8 della legge n.118 del 05/08/2022 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha conferito la delega al Governo ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico. A tal fine sono stati puntualmente individuati i principi ed i criteri direttivi da rispettare.

Con il decreto legislativo n. 201 del 23 dicembre 2022, *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*, pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, è stata data attuazione alla delega.

Il decreto legislativo si compone di 38 articoli che delineano un quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale a rilevanza economica ed è stato adottato nel rispetto degli impegni assunti in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possano garantire la qualità dei servizi pubblici nell'interesse dei cittadini e degli utenti.

Con riferimento alla organizzazione delle funzioni di gestione ed organizzazione il decreto introduce misure volte a favorire nell'ambito delle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei SPL di rilevanza economica e *“le Regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei SPL a rete di propria competenza anche tramite aggregazioni volontarie, superando l'attuale assetto e orientandone l'organizzazione preferibilmente su scala regionale o comunque in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (Art.5 comma 2)”*. A fronte dei processi di aggregazione è prevista la concessione di misure incentivanti che saranno stabilite dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 5 comma 3).

Con specifico riferimento all'obiettivo di monitoraggio dell'avvio dei processi di razionalizzazione ed aggregazione il comma 6 dell'art. 5 prevede che *“Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito”*

E' inoltre sancito all'art. 6 del D.lgs. il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei SPL prevedendo che gli enti di governo d'ambito o le autorità di regolazione e il controllo dei SPL locali non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio. Tale nuovo assetto organizzativo contiene unica deroga evidenziata all'art. 33 *“Disposizioni di coordinamento in materia di servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani”* nel quale è previsto che: *“Comma 1. Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del*

*decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto. Comma 2. Al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006, a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.”*

In tale scenario normativo il Consiglio Provinciale di Avellino, con delibera n. 3 del 27 gennaio 2023, deliberava di procedere alla cessione, previa valutazione, del compendio aziendale di IRPINIAMBIENTE S.p.A., a favore della costituenda società in house dell'EDA di Avellino al fine di consentire l'espletamento del ciclo integrato dei rifiuti.

In data 4 febbraio 2023, con Deliberazione n. 4 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava a) la Relazione elaborata dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli PARTHENOPE comprensiva del Piano Economico e Finanziario ai sensi del D.lgs. 201/2022, asseverato da Deloitte & Touche S.p.A., b) di scegliere quale modalità di gestione del “*servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” l'affidamento a società *in house* nei limiti fissati dal diritto dell'Unione Europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 del D.lgs. 201/2022 e c) di dare atto che la NEWCO da costituire dovrà essere a totale capitale pubblico.

In data 29 marzo 2023 con Deliberazione n. 21 il Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino approvava la costituzione della società *in house* per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In data 29/03/2023 la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, esprimendosi sul controllo preliminare ex art. 5 comma 3 del D.lgs.175/2016 (TUSP) avente ad oggetto l'atto deliberativo n. 4 del 4 febbraio 2023 dell'EDA Avellino avente ad oggetto “*Approvazione della relazione ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.lgs. n. 201/2022 – scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, con delibera n. 85 Campania/2023/PASP ha espresso parere negativo in ordine alla costituzione da parte dell'Ente di governo dell'ATO Avellino di una società in house a partecipazione pubblica totalitaria per la gestione integrata dei rifiuti urbani di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 4 del 4 febbraio 2023.

In data 29 maggio 2023 alcuni Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale della provincia di Avellino hanno impugnato innanzi al TAR CAMPANIA Sezione di Salerno le delibere nn. 21 e 23/2023 del Consiglio d'Ambito dell'EDA Avellino chiedendone l'annullamento e attualmente il giudizio è pendente innanzi il Consiglio di Stato.

In data 7 agosto 2023 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la legge n. 19 che apporta alcune modifiche alla legge regionale n. 14/2016 introducendo, con l'art. 3, l'art. 26bis (*Rafforzamento della governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti*) che testualmente prevede:

*1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni, gli EdA individuano le forme di gestione dei servizi e le dotazioni essenziali per la loro gestione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), con riferimento al bacino dell'ATO o di ciascun SAD, articolati anche per singoli segmenti del ciclo dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 152/2006 e dell'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022.*

*2. Entro i successivi centocinquanta giorni, gli EdA deliberano l'affidamento dei servizi in conformità alle forme di gestione individuate e provvedono alla stipula dei contratti di servizio nel rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti ove trattasi di gestione in house.*

3. *Se i Comuni costituiti in SAD, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24, si avvalgono della facoltà di cui al comma 6bis del medesimo articolo, sottoscrivendo all'unanimità la convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), gli adempimenti di cui al comma 1 sono approvati dal SAD entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni. Gli adempimenti di cui al comma 2 sono espletati dal Comune all'uopo designato in convenzione, ai sensi del comma 4 dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, entro i successivi centocinquanta giorni.*
4. *I Comuni dei SAD che non si avvalgono della facoltà di cui all'articolo 24, comma 6bis, possono proporre all'EdA la forma di gestione dei servizi a seguito delle valutazioni effettuate con apposita relazione. L'EdA è tenuto a valutare la proposta di forma di gestione se proviene dai Comuni che rappresentano la maggioranza della popolazione del SAD e a motivare le ragioni dell'eventuale mancato accoglimento con riferimento ad esigenze di migliore organizzazione del servizio nel bacino interessato.*
5. *Ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 201/2022, l'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, gli EdA indicano la gara entro i successivi sessanta giorni, per pervenire alla delibera di affidamento nel rispetto dei termini di cui al comma 2.*
6. *Ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 201/2022, l'affidamento a società a partecipazione mista pubblico-privata, gli EdA le trasmettono tempestivamente ai Comuni, che, entro sessanta giorni dalla ricezione, approvano gli atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione, come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 3 bis, comma 1bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e del decreto legislativo 201/2022. Gli EdA selezionano il socio privato con procedure di evidenza pubblica, provvedendo alla indizione della gara, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al primo periodo del presente comma, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2.*
7. *Ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l'affidamento a società in house, partecipate dai Comuni, a totale capitale pubblico, di nuova costituzione o già esistenti, gli EdA le trasmettono tempestivamente ai Comuni, che, entro novanta giorni dalla ricezione, approvano gli atti deliberativi di costituzione di una società o di acquisizione di una partecipazione, come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2.*
8. *Ove le deliberazioni che individuano la forma di gestione di cui al comma 1 prevedono, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 201/2022, l'affidamento a società in house attraverso il subentro dei Comuni nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, gli EdA le trasmettono tempestivamente alla Città metropolitana o alle Province, che, entro trenta giorni dalla ricezione, dispongono la eventuale cessione delle quote richieste ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 175/2016 comunicandolo agli EdA. Entro i successivi sessanta giorni, i Comuni approvano gli atti deliberativi di acquisizione della partecipazione come definiti dagli EdA, nel rispetto del decreto legislativo 152/2006, dell'articolo 3 bis, comma 1bis, del decreto-legge 138/2011, del decreto legislativo 175/2016 e del decreto legislativo 201/2022, per garantire il rispetto dei termini di cui al comma 2.*
9. *Gli EdA, nei casi di cui ai commi 6, 7 e 8, approvano gli schemi di Statuto delle nuove società prevedendo le modalità di ripartizione e acquisizione delle quote da parte dei Comuni, anche in modalità progressiva, in base alla popolazione degli enti partecipanti, ai sensi del comma 8 dell'articolo 25 della presente legge, entro lo stesso termine previsto dal comma 1 per l'individuazione delle forme di gestione.*
10. *Entro i termini stabiliti dagli EdA con le delibere di cui al comma 1, la Città metropolitana e le Province assicurano gli adempimenti di cui all'articolo 40, comma 3 della presente legge.*
11. *Decorsi uno o più termini previsti dal presente articolo, la Regione esercita nei confronti degli EdA, dei Comuni convenzionati in SAD, della Città metropolitana, delle Province e dei Comuni inadempienti, i poteri sostitutivi ai sensi degli articoli 39 e 40, comma 3, della presente legge.”*

A seguito di tale modifica normativa, l'Amministrazione Provinciale di Avellino adottava in data 27 febbraio 2024 la Deliberazione Consiliare n. 32 avente ad oggetto "IRPINIAMBIENTE S.P.A. - CESSIONE QUOTE A FAVORE DEI COMUNI E MODIFICHE STATUTARIE – DETERMINAZIONI" con la quale veniva determinato il valore di cessione dell'intera partecipazione azionaria nella misura di Euro 2.491.330,94 (calcolato secondo la metodologia del «misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma di Goodwill».

Infine, in data 16 marzo 2024, l'EdA Avellino a mezzo del Consiglio d'Ambito adottava la deliberazione n. 8/2024 avente ad oggetto "Art. 26 bis della Legge Regione Campania n.14 del 26.05.2016: scelta in ordine alla governance della gestione del ciclo integrato dei rifiuti." con la quale determina "di scegliere la gestione pubblica per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con l'affidamento a società in house interamente partecipata dai Comuni dell'ATO Avellino, in attuazione dalla Legge Regionale n. 19 del 7 agosto 2023 art. 3 comma 1 punti 8 e 7".

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

<b>Insieme più grande</b>	
Nome dell'impresa	Ente Provincia di Avellino
Città (se in Italia) o stato estero	Avellino
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000190647
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Piazza Libertà n. 1 (Palazzo Caracciolo) - Avellino

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che l'intero pacchetto azionario della società appartiene all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del medesimo Ente.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	356.514.154		379.204.750	
C) Attivo circolante	151.562.965		154.947.326	
<b>Totale attivo</b>	<b>508.077.119</b>		<b>534.152.076</b>	
Riserve	143.190.484		142.243.274	
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.854.449)		947.210	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>137.336.035</b>		<b>143.190.484</b>	
B) Fondi per rischi e oneri	7.410.342		8.317.938	
D) Debiti	23.296.239		43.585.110	
E) Ratei e risconti passivi	340.034.503		339.058.544	
<b>Totale passivo</b>	<b>508.077.119</b>		<b>534.152.076</b>	

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	92.158.043		85.355.228	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
B) Costi della produzione	92.363.750		84.003.704	
C) Proventi e oneri finanziari	22.759		36.011	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.193.594)		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	477.908		440.325	
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.854.449)		947.210	

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quante segue:

decontribuzione SUD anno 2023 euro 1.814.214,95..

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Azionista, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 11.657,00 alla riserva legale;
- euro 221.474,00 a copertura della perdita maturata nell'esercizio 2022.

## Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad

approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Avellino, 23 luglio 2024

*ft.* Dott. Claudio Crivaro, Amministratore Unico

#### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Claudio Crivaro, dottore commercialista, ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.I